

all'Autorità Portuale, ai sensi dell'art. 9 della Legge 413/98, la somma di lire 49,5 miliardi per la realizzazione della 2^a fase delle opere.

Il progetto di cui sopra è stato di fatto ultimato nel febbraio del corrente anno ed è stato trasmesso al Ministero LL.PP. per l'esame del Consiglio Superiore LL.PP. in data 03.03.2000, mentre in data 17/04/2000 è stata trasmessa al suddetto Ministero la parte progettuale inerente il piano di sicurezza ai sensi della Legge 494/96, redatto dal Servizio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Si ritiene che, salvo imprevisti connessi ai tempi di approvazione del progetto da parte del Ministero LL.PP., possa essere rispettato il termine del 31.12.2000 per l'avvio delle procedure di aggiudicazione.

Altro intervento rilevante messo in atto dall'Autorità Portuale nel corso del 1999 è stato il conferimento dell'incarico, unitamente al Comune di Ancona per la parte di territorio di sua competenza ed a seguito di procedura concorsuale a termini di legge, per la redazione della variante aggiornamento al vigente Piano Regolatore Portuale.

Per quanto attiene alla redazione del nuovo Piano Regolatore si rappresenta che:

- Con il protocollo d'intesa stipulato in data 31 luglio 1998, il Comune di Ancona e l'Autorità Portuale di Ancona hanno stabilito di procedere congiuntamente, fin dalla fase di avvio, alla fissazione della disciplina urbanistica del Porto e delle aree ad esso limitrofe.
- Nel protocollo d'intesa vengono individuate le problematiche che la disciplina urbanistica delle aree portuali dovrebbe affrontare, relative in sintesi sia al potenziamento delle funzioni proprie dello scalo ed ai rapporti di questo con i servizi cittadini, sia al recupero e riqualificazione di aree dentro e fuori del Porto anche con riferimento ai valori storici e monumentali.
- Sotto il profilo giuridico l'elemento di maggiore interesse risiede nella scelta, oggetto anch'essa del protocollo d'intesa, di assegnare al

medesimo "progetto urbanistico" tanto la funzione di piano regolatore portuale quanto quella di piano particolareggiato, in modo che lo stesso atto venga ad assumere due qualificazioni giuridiche secondo due diversi "ordinamenti" settoriali: quello urbanistico, appunto, e quello demaniale - portuale. Ordinamenti che, peraltro, sono tra loro strettamente correlati, giusta le previsioni normative ed il costante orientamento giurisprudenziale su cui si dirà tra breve.

- Lo strumento urbanistico ormai scaduto, prefigurava il riordino e la razionalizzazione delle molteplici funzioni che si espletano nel porto di Ancona e questo, seppure con molto ritardo, si sta facendo.

Tuttavia il riordino e la razionalizzazione non sono più sufficienti a garantire adeguati spazi operativi. Di qui la necessità di pervenire ad un Piano di Sviluppo del porto di Ancona che riesca ad individuare in modo convincente e stringente quali settori avranno ulteriore espansione nel prossimo decennio e - tra essi - quali meritino di allocarsi privilegiatamente rispetto ad altri in ambito portuale che, nonostante gli ampliamenti in corso, non potrà accrescersi ancora.

L'incarico per la redazione del Piano di Sviluppo del Porto è stato assegnato mediante bando pubblico di gara attribuito congiuntamente dalla Autorità Portuale e dal Comune di Ancona.

Una Commissione nominata congiuntamente ha esaminato i curricula pervenuti dai professionisti in relazione alle previsioni di cui all'Avviso Pubblico del 18/06/99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio Inserzioni n° 147 del 25/06/99.

Con Delibera n° 199 del 09.12.99 il Presidente dell'Autorità Portuale ha affidato, per la parte di competenza, ad una Associazione temporanea di professionisti l'incarico di redazione del "Piano per lo sviluppo del porto di Ancona".

Gli strumenti di analisi economica dovranno fornire il quadro dei processi di sviluppo commerciale in atto, mentre il punto di discriminare per operare le scelte dovrà essere rappresentato da parametri di sicurezza, di

compatibilità ambientale (monumentale ed ecologica e di qualità di vita della popolazione), valutazioni circa la ricaduta economica ed occupazionale sulla collettività locale, ed anche la possibilità di riappropriazione ad usi collettivi di luoghi e siti monumentali specifici.

Ai criteri predetti, dovrà aggiungersi quello della conciliabilità temporale degli interventi che il Piano andrà a prefigurare. In altri termini, occorrerà accertare preventivamente la sussistenza o, almeno, la ragionevole possibilità di reperire le risorse finanziarie per eseguire effettivamente nuove opere o per modificare quelle esistenti entro la durata di vigenza dello strumento urbanistico che si andrà ad approvare.

4. GLI ORGANI

4.1 Il Presidente

Il Presidente, nominato a suo tempo con decreto M.T.N. del 31.07.1995, è stato confermato nella carica con D.M. Trasporti 3.8.99 per il quadriennio 1999 - 2003 a decorrere dal 2.9.99.

4.2. Il Comitato Portuale

Il Comitato Portuale è stato costituito con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n° 10 del 2.10.1995. La composizione del predetto organismo è stata variata con successiva Delibera n° 23 del 21.06.96 a seguito dell'innovazione legislativa relativa all'integrazione del rappresentante delle Imprese ferroviarie nei porti.

Successivamente, in relazione alle previsioni dell'art. 8, c. 2, L. 84/94, il Comitato è stato ricostituito con delibera 115 dell'11.10.99 per 4 anni.

Il predetto organo è formato da n° 22 componenti in rappresentanza degli enti / organizzazioni previste dalla legge.

Con deliberazione del 18.12.1995 il Comitato Portuale aveva approvato il proprio Regolamento.

In proposito si rileva che:

- 1) non è stata posta alcuna norma in materia di astensione facoltativa, benché nella prassi si è rilevato un limitato ricorso da parte di alcuni componenti a tale istituto, non influenzando in nessun caso però il quorum necessario per l'approvazione dell'atto;
- 2) è stata prevista la possibilità di integrare l'O.d.G. in corso di seduta, quando l'urgenza sia tale da giustificare la presentazione di materie direttamente in sede di riunione, nonostante la mancanza del quorum integrale, fermo restando che la maggioranza dei rappresentanti presenti può chiederne il differimento ad una seduta successiva.

Negli anni 97, 98 e 99 il Comitato Portuale si è riunito rispettivamente per 12, 11 e 15 volte (Decreto del Presidente n° 10 del 2.10.95).

Il grado di partecipazione alle riunioni dei relativi componenti nel corso dei tre anni è risultato soddisfacente, essendosi registrata una percentuale media di partecipazione del 73% per il 1997, 73% per il 98 e 71,57% per il 99.

4.3 Il Collegio dei Revisori

Con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 15.01.96, è stato costituito l'attuale Collegio dei Revisori dei Conti, in carica per il quadriennio 1996 - 2000.

Le riunioni del Collegio si sono svolte sempre con la presenza del Presidente mentre, non sempre, alle sedute del Comitato Portuale ha assistito uno dei membri dell'anzidetto Collegio.

Nel corso dell'anno 1997 sono stati redatti n° 10 verbali e 5 verbali di cassa, nel 1998 n. 8 verbali e 4 verbali di cassa, nel 1999 8 verbali e 4 verbali di cassa, tutti trasmessi al Ministero vigilante.

Il Collegio, ha sempre redatto apposita relazione sul conto consuntivo, sul bilancio preventivo e sulla nota di variazione.

4.4 LA SPESA RELATIVA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'art. 7, c. 2, della Legge istitutiva dispone che con Decreto del Ministro Vigilante sono fissati i limiti massimi dell'indennità di carica dei presidenti e dei gettoni di presenza da corrispondere ai membri dei comitati portuali.

In assenza di tale provvedimento l'Ente ha dato applicazione ad una circolare ministeriale che in materia ha posto direttive provvisorie.

Dal 1997 al Presidente è stata attribuita un'indennità di carica pari al trattamento economico del Segretario Generale, maggiorato del 30% ai sensi del D.M. 10.07.97.

La misura dei compensi per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è stata stabilita con D.M. 6.2.1996, in via provvisoria e salvo conguaglio, in lire 6 milioni annue lorde e 7,2 milioni al presidente, e successivamente aumentati del 40% con decreto Ministero Trasporti del

31.12.97. Ai membri supplenti è corrisposta un'indennità pari al 20% di quella stabilita per i membri effettivi.

Con decorrenza 15.10.97 il Comitato Portuale con delibera 49 ha stabilito la corresponsione di un gettone di presenza di £. 150.000 ai propri membri.

Al Presidente viene liquidata l'indennità di missione nella misura prevista per i dirigenti dello stato, nonché il rimborso delle spese.

Ai Componenti del Collegio sindacale viene liquidato il rimborso spese.

5. VIGILANZA

In relazione alla vigilanza del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, le delibere assunte dall'Autorità Portuale, prevista dall'articolo 12 della Legge n° 84/94, si rappresenta che le stesse vengono regolarmente trasmesse al ministero vigilante. Per altro appare opportuno segnalare che le delibere sui bilanci sono in genere approvate dal Ministero Vigilante con formale pronuncia.

6. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ancona è stato nominato con Deliberazione del Comitato Portuale n° 26 del 12.06.1996.

Il rapporto di lavoro del Segretario Generale è regolato ai termini del C.N. di lavoro dei Dirigenti di Aziende Industriali (C.I.D.A.), con l'attribuzione di un trattamento economico corrispondente al coefficiente 2,50 applicato sul trattamento economico minimo mensile previsto nel medesimo contratto per i dirigenti di nuova assunzione per n° 14 mensilità.

7. LA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA

L'Organico della Segreteria tecnico-operativa è stato deliberato dal Comitato Portuale in data 13.09.96 ed approvato dal Ministero vigilante, consta di 24 unità, così articolate:

- Servizio Promozione, Programmazione e Statistica: n° 2 unità
- Servizio Affari Generali e Personale: n° 6 unità
- Servizio Ragioneria, Economato e Patrimonio: n° 4 unità
- Servizio Tecnico: n° 8 unità
- Servizio Demanio e Lavoro Portuale n° 4 unità

per un totale di n° 24 unità, così suddivise per qualifiche:

- Quadri: n° 5
- Impiegati amministrativi: n° 7
- Impiegati tecnici: n° 8
- Operatori esecutivi: n° 3
- Operatori amministrativi: n° 1

Il contratto applicato ai Dirigenti è il C.C.N.L. di Dirigenti di Aziende Industriali (CIDA) in vigore.

Con deliberazione del Comitato Portuale n° 39 del 13.11.96 è stato recepito l'accordo concernente il C.C.N.L. dei dipendenti dell'Autorità Portuale.

La consistenza effettiva del personale dell'Autorità Portuale nell'anno 1999 è articolata come di seguito specificato:

Servizio Promozione, Progr.

e statistiche	n° 1 unità	n° 1 Resp.Servizio	9° livello
---------------	------------	--------------------	------------

Servizio AA.GG. e Personale	n° 5 unità	n° 1 Resp.Servizio	8° livello
		n° 1 Imp.Amm.	5° livello
		n° 1 Imp. Amm.	4° livello
		n° 1 Oper.Amm.	4° livello
		n° 1 Oper.esec.	4° livello

Alla data del 31 dicembre 1999, la consistenza del personale operaio, già dichiarato in esubero in occasione dell'approvazione della pianta Organica e rimasto a carico dell'Autorità Portuale, ammontava complessivamente a 3 unità.

8. IL COSTO DELL'APPARATO

8.1 Il costo del personale

Anno 1997: costo del personale: Milioni 5.212

- emolumenti fissi	milioni	1.669
- emolumenti variabili	"	681
- emolum. al pers. non dip. dall'Ente	"	70
- indenn. e rimb. spese per missioni	"	13
- altri oneri per il personale	"	24
- incentivi al personale	"	1.765
- spese per corsi	"	6
- oneri previd. ed assistenz, a carico Ente	"	814
- trattamento di fine rapporto	"	170
- entrate correnti:	Milioni 15.081	inc. del 34,56%
- spese correnti:	Milioni 9.259	inc. del 56,29%

Anno 1998: costo del personale: Milioni 1.984

- emolumenti fissi	milioni	1.127
- emolumenti variabili	"	301
- emolum. al pers. non dip. dall'Ente	"	35
- indenn. e rimb. spese per missioni	"	15
- altri oneri per il personale	"	12
- spese per corsi	"	25
- oneri previd. ed assistenz, a carico Ente	"	361
- trattamento di fine rapporto	"	108
- entrate correnti:	Milioni 9.461	inc. del 20,97%
- spese correnti:	Milioni 4.674	inc. del 42,45%

Anno 1999: costo del personale: Milioni 2.169

- emolumenti fissi	milioni	1.306
- emolumenti variabili	"	283
- emolum. al pers. non dip. dall'Ente	"	2
- indenn. e rimb. spese per missioni	"	15
- altri oneri per il personale	"	28
- spese per corsi	"	15
- oneri previd. ed assistenz. a carico Ente	"	389
- trattamento di fine rapporto	"	131
- entrate correnti:	Milioni 9.298	inc. del 23,33%
- spese correnti:	Milioni 4.904	inc. del 44,23%

Il rilevante costo del personale relativo al 1997 dipende dall'esistenza in servizio di 34 unità della cessata Azienda Mezzi Meccanici, tutti dimissionati entro il 31.10.1997.

8.2 Il costo dei beni di consumo e servizi**Anno 1997:** totale Tit. 1[^] ctg. 4[^]: Milioni 1.640

- entrate correnti:	Milioni 15.081	inc. del 10,87%
- spese correnti:	Milioni 9.259	inc. del 17,71%

Anno 1998: totale Tit. 1[^] ctg. 4[^] : Milioni 1.447

- entrate correnti:	Milioni 9.461	inc. del 15,29%
- spese correnti:	Milioni 4.674	inc. del 30,96%

Anno 1999: totale Tit. 1[^] ctg 4[^]: Milioni 1.622

- entrate correnti:	Milioni 9.298	inc. del 17,44%
- spese correnti:	Milioni 4.904	inc. del 33,08%

PARTE II^a

GLI ANDAMENTI GESTORI

9. ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E REGOLAMENTAZIONE

In fase di prima applicazione della legge di riforma la funzione di controllo da parte dell'Autorità Portuale si è estrinsecata sostanzialmente nella regolamentazione delle attività dei soggetti privati operanti nel porto, sia che gli stessi svolgano operazioni portuali in senso stretto, sia che esercitino attività connesse.

Per quanto riguarda le altre attività non riconducibili alle operazioni portuali in senso stretto, è stata data attuazione all'ordinanza n° 7/96 dell'Autorità Portuale, emanata in data 31.12.96 ai sensi dell'art. 68 C.N. allo scopo di prefissare positivamente gli obiettivi fondamentali delle attività economiche per indirizzarle verso fini espressamente perseguiti dall'ordinamento e per fornire all'Autorità Portuale i mezzi per un adeguato controllo della vita del porto mediante l'acquisizione di elementi caratterizzanti le imprese medesime (organizzazione, mezzi, personale, capacità tecnica e finanziaria e idoneità morale).

Da evidenziare al riguardo l'obiettivo - imposto anche alle imprese autorizzate ex art. 68 C.N. - di presentare un piano di lavoro e di sicurezza in riferimento al D.L.vo 626/94, con l'indicazione dei responsabili della sicurezza, quando l'attività svolta è connessa al ciclo delle operazioni portuali e alla facoltà dell'Autorità Portuale di revocare l'autorizzazione in caso di carenza organizzativa e inefficienza dei servizi prestati.

Con ordinanza n° 24/99 dell'A.P. in data 21.11.99 è stato introdotto un nuovo regolamento disciplinante le attività artigianali, commerciali e industriali diverse dalle operazioni portuali in sostituzione della citata ordinanza 7/96, nel quadro di un adeguamento della normativa de qua ai principi in materia di snellimento dell'azione amministrativa di cui alla L. 127/98.

In ordine all'attuazione dell'art. 16 della L. 84/94, per l'anno 1999 il Comitato Portuale con delibera n° 62 in data 19.11.98 ha determinato in 12 il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili.

Con delibera n° 64 il Comitato Portuale ha elaborato i criteri e requisiti minimi di natura tecnica operativa e finanziaria per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni ex art. 16 L. 84/94.

Per il 1997 sono state autorizzate 10 imprese, e 12 per il 1998. Per l'anno 1999 sono pervenute n° 11 istanze da parte degli operatori interessati; dieci soggetti istanti hanno conseguito l'autorizzazione ai sensi dell'art. 16 L. 84/94, una domanda è stata respinta per carenza di requisiti.

Sono risultate vigenti altre due autorizzazioni con validità pluriennale rilasciate nel 1998 delle quali è stata verificata la permanenza dei requisiti.

Posto che i risultati operativi 1998 sono apparsi insoddisfacenti, su parere del Comitato portuale una delle autorizzazioni è stata rilasciata per una durata fino al 31 agosto 1999 con possibilità di proroga al 31 dicembre, qualora l'impresa avesse nel frattempo fornito segnali di effettivo svolgimento delle operazioni portuali e il raggiungimento dei parametri di cui alla deliberazione n° 64/98 del Comitato Portuale.

Tale autorizzazione è stata prorogata d'ufficio sino al 31.10.99 per dar modo alla Segreteria Tecnico-Operativa di valutare la documentazione prodotta dalla Ditta.

Infine con formale provvedimento si rendeva noto alla Ditta che l'autorizzazione non poteva più essere prorogata per carenza dei requisiti previsti.

La ditta avanzava ricorso al TAR chiedendo la sospensiva del provvedimento, sospensiva che veniva respinta con ordinanza 599/99 in data 15.12.99.

Oltre alle 12 imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, nel porto operava la cooperativa CPS derivata dall'ex Compagnia Portuale che ai sensi dell'art.

21, comma 1, lett. B) fornisce appalti di servizio per sopperire alle variazioni imprevedibili di mano d'opera da parte delle imprese portuali.

In ottemperanza all'art. 16 L. 84/94 con deliberazione n° 63 in data 19.11.98 il Comitato Portuale, per le imprese autorizzate all'esercizio delle attività portuali, ha determinato un canone calcolato sulla base del fatturato dell'anno precedente a quello cui si riferisce l'autorizzazione, ricavabile dalla relativa dichiarazione IVA o da atto notorio o dichiarazione sostitutiva, con applicazione delle seguenti percentuali su scaglioni del fatturato medesimo:

- a) Imprese che operano per conto proprio
£. 8.000.000 (canone fisso);
- b) Imprese che operano per conto terzi £.8.000.000
- | | |
|---|-------|
| Per fatturato fino a 500 milioni | |
| Sull'ulteriore fatturato da 500 milioni a 1 miliardo | 0,50% |
| Sull'ulteriore fatturato da 1 miliardo a 5 miliardi | 0,20% |
| Sull'ulteriore fatturato da 5 miliardi a 10 miliardi | 0,08% |
| Sull'ulteriore fatturato (fino a un max di canone
Tot - di 50 milioni) | 0,04% |
- c) Imprese per conto terzi che per la prima volta £.8.000.000
ottengono l'autorizzazione

Applicando le tariffe summenzionate, in totale sono state introitate lire 153.864.462=. per l'anno 1999 a fronte di un fatturato totale delle imprese pari a lire 33.458.415.000=. relativo all'anno precedente (£. 84.522.000 per il 1997 e £. 141.619.000 per il 1998).

Da segnalare, inoltre, l'attività della Commissione Consultiva locale di cui all'art. 15 L. 84/94 che, costituita con D.M. in data 4.10.95, ha espresso il proprio parere sul numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili, sulle istanze presentate dagli operatori intese ad ottenere l'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 e in genere sull'organizzazione del lavoro in porto e sugli organici delle imprese medesime.

Un cenno particolare merita infine la questione dell'autoproduzione nell'esercizio delle operazioni portuali.

Per quanto attiene alle banchine pubbliche nel corso del 1998, è stata emanata l'ordinanza n° 6/98 in data 20.3.98 che contiene un complesso organico di disposizioni intese a regolamentare l'esercizio dell'autoproduzione alla luce della normativa vigente e, in particolare, delle istruzioni fornite dal Ministero con circolare n° 33 del 15.2.96.

Si rappresenta peraltro che una società ha impugnato davanti al T.A.R. delle Marche la citata ordinanza nella parte in cui non viene prevista la possibilità di esercitare il diritto di autoproduzione sulle banchine in concessione. Nessuna decisione è finora stata adottata.

Nel corso del 1999 la medesima Società ha inoltre avanzato reclamo alla Commissione Europea per asserita violazione agli artt. 86 e 90 e del Trattato dell'Unione Europea.

L'Autorità Portuale ha predisposto una analitica memoria da presentare agli organi Comunitari per il tramite del Ministro dei Trasporti e della Navigazione.

Con ordinanza n° 21/99 in data 08.09.99 è stato infine disciplinato l'esercizio del diritto all'autoproduzione sulle banchine in concessione, anch'essa impugnata davanti al TAR delle Marche.

10. CONCESSIONI DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE EX ART. 6 CO. 1 DELLA L. 84/94.

Nel corso del 1998 a seguito dell'approvazione dei relativi capitolati, sono state espletate le procedure - previa gara - per il rilascio della concessione quadriennale dei seguenti servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale ai sensi dell'art. 6 comma 1 let. c) della L. 84/94 e del D.M. 14.11.94:

- Servizio di distribuzione idrica alle navi ormeggiate nel porto di Ancona;
- Servizio di ritiro dei rifiuti solidi e liquidi dalle navi e relativo smaltimento.

11. MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI (ART. 6, C.1, LETT. B) E C. 5, L. 84/94)**11.1. Manutenzione ordinaria**

La convenzione con il Ministero dei LL.PP., di cui all'art. 6, comma 1, lett. B), della Legge n° 84/94, relativa alla manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, sottoscritta il 21.12.95 per il triennio 1995/1997, è stata rinnovata in data 05.10.98, per il triennio 1998/2000.

La convenzione riguarda i seguenti servizi:

- Pulizia degli specchi acquei;
- Pulizia delle aree portuali;
- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica;
- Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

La quota complessiva di finanziamento da erogare è stata confermata in £. 515.577.400 per ciascuno degli anni 1998, 1999 e 2000, come per il triennio precedente.

Nel 1997 sono stati sostenuti oneri per £. 565.000.000, mentre nel 1998 per £. 672.000.000.

Nel 1999 l'Autorità Portuale ha sostenuto un onere complessivo per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie di cui sopra pari a circa £. 657

milioni, di cui £. 494 milioni per gli interventi e £. 163 milioni per il consumo di energia elettrica, solo in parte coperto dal finanziamento di cui sopra.

11.2 Servizio di pulizia degli specchi acquei portuali

Mediante Avviso d'asta del 19.10.98 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di lire 390.000.000 per il periodo 1.1.1999 - 31.12.2000.

Ha presentato offerta n° 1 società.

La gara è stata aggiudicata con Deliberazione del Comitato Portuale n° 67 del 17.12.98 per l'importo di Lire 388.830.000.

Il relativo atto di concessione del servizio, di durata biennale, è stato stipulato in data 26.06.99.

La medesima ditta era risultata aggiudicata per gli anni 1997 e 1998 rispettivamente per £. 174.850.000 e £. 158.644.000.

11.3 Servizio di pulizia delle aree portuali

Mediante Avviso d'asta del 19.10.98 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di £. 236.000.000 per il periodo 1.1.99 - 31.12.99.

Hanno presentato offerta n° 3 società. La gara è stata aggiudicata con Deliberazione del Comitato Portuale n° 67 del 17.12.98 per l'importo di £. 158.096.000. Il relativo atto di concessione del servizio è stato stipulato in data 12.05.99. Per il 1998 la medesima ditta era risultata aggiudicata per £. 143.789.000, mentre per il 1997 era risultata una diversa impresa per £. 114.500.000.

11.4 Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica

Mediante Avviso d'Asta del 19.10.98 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di £.